

I valori dell’indebitamento e del saldo primario fanno registrare, rispetto allo stesso periodo del 2009, un lieve miglioramento, determinatosi in conseguenza della minore spesa per interessi, attestata a 15.343 milioni, per una riduzione complessiva del 3,8 per cento, dell’aumento delle entrate totali pari allo 0,3 per cento e della contestuale riduzione delle uscite totali dello 0,7 per cento: in termini di incidenza sul PIL, si è passati per le entrate dal 40,0 al 39,8 per cento e per le uscite dal 49,3 al 48,6 per cento.

Tra le entrate si evidenzia una sostanziale stabilità delle entrate correnti, che si mantengono sugli stessi livelli del 2009 (+0,1% per un ammontare di 93 milioni), mentre si rileva un incremento delle entrate in conto capitale pari a 311 milioni. Su quest’ultime incide l’incremento registrato per le imposte in conto capitale che rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente sono cresciute di 671 milioni anche per effetto della contabilizzazione dei versamenti una tantum relativi ai prelievi operati in base al c.d. scudo fiscale (Legge 3 agosto 2009, n. 102 e Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 194) per la regolarizzazione o rimpatrio di attività finanziarie e patrimoniali detenute all’estero da soggetti residenti. Tra le entrate correnti si osserva: un aumento del complesso delle entrate tributarie pari al 1,0 per cento (tra cui, -0,6% per le dirette e +0,9% per le indirette) e una riduzione delle entrate contributive dello 0,7 per cento.

Le uscite totali al netto degli interessi hanno registrato un incremento più contenuto rispetto al 2009 (+1,4% rispetto al +5,5% dell’anno precedente) con un’incidenza sul prodotto interno lordo in diminuzione dal 44,9 al 44,4 per cento. Tra queste si segnala, in particolare, la riduzione della spesa per redditi da lavoro dipendente (-2,9% rispetto al 2009 per una riduzione complessiva di 1.173 milioni). Sul valore del 2009 influivano però gli incrementi dovuti ai rinnovi contrattuali dei dipendenti dei ministeri, della scuola, degli enti pubblici non economici, dell’università e degli enti di ricerca.

Rispetto al primo trimestre dell’anno precedente risulta più contenuto l’incremento dei consumi intermedi (+1,6% contro il +7,9% del 2009) e delle prestazioni sociali in denaro (+2,4% rispetto all’incremento del 5,6% del primo trimestre 2009).

Significativa anche la riduzione delle uscite in conto capitale, ridottesi del 20,7 per cento rispetto al 2009, per un totale di 2.736 milioni. Il valore del 2009 risultava infatti influenzato dalla riacquisizione da parte degli enti previdenziali degli immobili non ancora venduti nell’ambito delle operazioni SCIP¹⁵, resasi necessaria per assicurare alla società SCIP la liquidità necessaria per far fronte ai propri impegni finanziari prima dell’intervenuta liquidazione della stessa Società.

¹⁵ Come previsto dall’articolo 43 bis del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.

Tabella 3-1 Amministrazioni Pubbliche: Conto economico al 31 marzo del triennio 2008 – 2010

	I-08	Valori Assoluti		Variazioni percentuali	
		I-09	I-10	2009/2008	2010/2009
USCITE					
Redditi da lavoro dipendente	37.649	40.083	38.910	6,5	-2,9
Consumi intermedi	19.579	21.119	21.454	7,9	1,6
Prestazioni sociali in denaro	63.934	67.537	69.187	5,6	2,4
Altre uscite correnti	21.944	22.294	23.606	1,6	5,9
Uscite correnti al netto interessi	143.106	151.033	153.157	5,5	1,4
Interessi passivi	18.424	15.945	15.343	-13,5	-3,8
Totale uscite correnti	161.530	166.978	168.500	3,4	0,9
Investimenti fissi lordi	6.844	8.049	7.284	17,6	-9,5
Altre uscite in conto capitale	4.254	5.200	3.229	22,2	-37,9
Totale uscite in conto capitale	11.098	13.249	10.513	19,4	-20,7
Totali uscite	172.628	180.227	179.013	4,4	-0,7
ENTRATE					
Imposte dirette	40.555	38.567	38.339	-4,9	-0,6
Imposte indirette	52.803	49.885	50.345	-5,5	0,9
Contributi sociali	45.357	45.541	45.218	0,4	-0,7
Altre entrate correnti	12.018	11.562	11.746	-3,8	1,6
Totali entrate correnti	150.733	145.555	145.648	-3,4	0,1
Imposte in conto capitale	115	131	802	13,9	512,2
Altre entrate in conto capitale	403	694	334	72,2	-51,9
Totale entrate in conto capitale	518	825	1.136	59,3	37,7
Totali entrate	151.251	146.380	146.784	-3,2	0,3
Indebitamento (Accreditamento) netto	-21.377	-33.847	-32.229		
Saldo primario	-2.953	-17.902	-16.886		

Dati cumulati in milioni di euro.

APPENDICI

Appendice A IL BILANCIO DELLO STATO

A.1 Risultati di sintesi

Alla fine del primo trimestre dell'anno 2010 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 87.925 milioni e pagamenti per 105.871 milioni; ne è derivato un fabbisogno pari a 17.946 milioni, mentre nel corrispondente periodo 2009 si era assestato a 32.680 milioni (Tabella A-1).

La contrazione del fabbisogno consegue ad una riduzione dei pagamenti per 22.522 milioni inferiore rispetto alla contrazione presentata dagli incassi (-7.788 milioni). Si fa presente che gli incassi relativi all'IVA comunitaria e a multe ed ammende, ecc., sono contabilizzati nella voce "Altri".¹⁶

Tabella A-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al primo trimestre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

		Gennaio - Marzo			Variazioni 2010/2009	
		2008	2009	2010	Assolute	%
INCASSI						
- Tributari		85.010	80.068	79.024	-1.044	-1,3
- Altri		7.338	15.645	8.901	-6.744	-43,1
Totale incassi		92.348	95.713	87.925	-7.788	-8,1
PAGAMENTI ⁽¹⁷⁾						
- Correnti		98.360	118.126	97.184	-20.942	-17,7
- In conto capitale		12.255	10.267	8.687	-1.580	-15,4
Totale pagamenti		110.615	128.393	105.871	-22.522	-17,5
Fabbisogno (+ Disponibilità)		18.267	32.680	17.946	-14.734	-45,1

Nei due successivi paragrafi si forniscono dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nel primo trimestre di ciascuno degli anni 2009 e 2010.

A.2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate nel primo trimestre dell'anno 2010 (come si evince dalla successiva Tabella A-2) sono state, nel complesso, pari a 87.925 milioni, con una diminuzione di 7.788 milioni (-8,1%), come conseguenza dell'andamento delle entrate tributarie (-1.044 milioni) e di quello delle altre entrate (-6.744 milioni).

¹⁶ Le tabelle inserite nelle appendici e negli allegati possono presentare eventuali lievi discordanze nei totali o nei subtotali dovute all'effetto degli arrotondamenti e alla presentazione dei dati senza decimali.

¹⁷ I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2010 (303 milioni) e nel 2009 (1.393 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (136 milioni per il 2010 e 290 milioni per il 2009) non contabilizzate entro il 31 marzo;
- stima per il 2010 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 45 milioni, attribuibile per 36 milioni alle imposte dirette e per 9 milioni alle indirette.

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella A-3.

Tabella A-2 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al primo trimestre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Absolute	%
IMPOSTE DIRETTE	46.575	45.190	44.437	-753	-1,7
- IRE	40.670	40.223	40.912	+689	1,7
- IRES	1.797	1.556	1.287	-269	-17,3
- Sostitutiva	2.427	2.447	1.059	-1.388	-56,7
- Ritenuta sui dividendi	269	124	76	-48	-38,7
- Altre	1.412	840	1.103	+263	31,3
IMPOSTE INDIRETTE	37.944	34.878	34.587	-291	-0,8
AFFARI	27.906	25.158	25.439	+281	1,1
- IVA	21.985	19.251	19.537	+286	1,5
- Registro, bollo e sostitutiva	2.548	2.194	2.238	+44	2,0
PRODUZIONE	6.548	6.211	5.375	-836	-13,5
- Oli minerali	4.995	4.762	3.919	-843	-17,7
MONOPOLI	2.318	2.372	2.348	-24	-1,0
- Tabacchi	2.317	2.370	2.347	-23	-1,0
LOTTO	1.172	1.137	1.425	+288	25,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE⁽¹⁸⁾	84.519	80.068	79.024	-1.044	-1,3
ALTRÉ ENTRATE	7.338	15.645	8.901	-6.744	-43,1
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	520	622	368	-254	-40,8
- Trasferimenti in conto capitale da Regioni	0	6.060	2.744	-3.316	-54,7
- Risorse proprie U.E.	1.196	1.521	1.159	-362	-23,8
- Vendita beni e servizi	1.011	1.379	633	-746	-54,1
- Riscossione di crediti	1.119	608	662	+54	8,9
TOTALE ENTRATE FINALI⁽¹⁹⁾	91.857	95.713	87.925	-7.788	-8,1

¹⁸ Al netto di 624 milioni per il 2008, 948 milioni per il 2009 e 648 milioni per il 2010, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

¹⁹ Al netto delle duplicazioni (58 milioni per il 2008, 50 milioni per il 2009 e 36 milioni per il 2010) e del Fondo ammortamento titoli di Stato (8 milioni per il 2010).

Tabella A-3 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al primo trimestre del triennio 2008 – 2010
(in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Absolute	%
IMPOSTE DIRETTE ⁽²⁰⁾	46.564	44.959	44.327	-632	-1,4
- IRE	40.648	39.979	40.787	+808	2,0
- IRES	1.784	1.536	1.287	-249	-16,2
- Sostitutiva	2.424	2.447	1.059	-1.388	-56,7
- Ritenuta sui dividendi	269	124	76	-48	-38,7
- Altre	1.439	873	1.118	+245	28,1
IMPOSTE INDIRETTE ⁽¹⁹⁾	37.082	34.063	34.575	+512	1,5
AFFARI	27.803	25.028	25.426	+398	1,6
- IVA	21.868	19.160	19.555	+395	2,1
- Registro, bollo e sostitutiva	2.555	2.155	2.189	+34	1,6
PRODUZIONE	5.777	5.400	5.376	-24	-0,4
- Oli minerali	4.251	3.997	3.920	-77	-1,9
MONOPOLI	2.318	2.372	2.348	-24	-1,0
- Tabacchi	2.317	2.370	2.347	-23	-1,0
LOTTO	1.184	1.263	1.425	+162	12,8
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	83.646	79.022	78.902	-120	-0,2
ALTRI ENTRATE ⁽²¹⁾	6.514	14.735	8.441	-6.294	-42,7
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	520	622	368	-254	-40,8
- Trasferimenti in conto capitale da Regioni	0	6.060	2.744	-3.316	-54,7
- Risorse proprie U.E.	1.196	1.521	1.159	-362	-23,8
- Vendita beni e servizi	1.011	1.379	633	-746	-54,1
- Riscossione di crediti	1.119	608	662	+54	8,9
TOTALE ^{(22) (23)}	90.160	93.757	87.343	-6.414	-6,8

A.2.1 Entrate tributarie

Per il comparto tributario sono stati realizzati per il 2010 introiti pari a 78.902 milioni contro i 79.022 milioni dell'anno 2009. L'andamento negativo del gettito ha interessato solo le imposte dirette (-632 milioni), mentre le imposte indirette hanno registrato un aumento di 512 milioni.

A.2.2 Imposte dirette

Nella Tabella A-4 viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti. L'aumento registrato per l'IRE (+808 milioni) è ascrivibile principalmente alle ritenute sui dipendenti pubblici (+610 milioni) e sui redditi da lavoro autonomo (+1.062 milioni).

²⁰ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 45 milioni, attribuibile per 36 milioni alle imposte dirette e per 9 milioni alle indirette.

²¹ Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a 824 milioni per il 2008, 898 milioni per il 2009 e 460 milioni per il 2010.

²² Al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (1.360 milioni per il 2008, 1.393 milioni per il 2009 e 303 milioni per il 2010).

²³ Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza del mese di marzo, ma contabilizzate nei mesi successivi (443 milioni per il 2008, 290 milioni per il 2009 e 136 milioni per il 2010).

A tutto marzo, anche per l'IRES si è registrato, rispetto allo scorso anno, una flessione, pari nel suo complesso a 249 milioni, riconducibile soprattutto a minori versamenti per autotassazione a saldo (-119 milioni) e in acconto (-154 milioni).

Per le ritenute sui redditi da capitale si osserva una flessione complessiva di 1.388 milioni, scaturita principalmente dall'andamento delle ritenute sui depositi bancari (-988 milioni) e delle imposte sostitutive sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obbligazioni di cui al D. Lgs. n. 239/96 (-1.095 milioni).

Tabella A-4 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)

	Gennaio – Marzo			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Absolute	%
IRE	40.648	39.979	40.787	+808	2,0
Ruoli	208	201	335	+134	66,7
Ritenute sui dipendenti pubblici	15.545	17.199	17.809	+610	3,5
sui dipendenti privati	20.906	18.694	18.794	+100	0,5
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	3.575	2.311	3.373	+1.062	46,0
Versamenti a saldo per autotassazione	54	50	60	+10	20,0
acconto per autotassazione	208	223	193	-30	-13,5
Accertamento con adesione	152	1.301	223	-1.078	-82,9
IRES	1.784	1.536	1.287	-249	-16,2
Ruoli	42	71	81	+10	14,1
Versamenti a saldo per autotassazione	329	306	187	-119	-38,9
acconto per autotassazione	1.219	1.036	882	-154	-14,9
Accertamento con adesione	194	123	136	+13	10,6
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	2.424	2.447	1.059	-1.388	-56,7
Ritenute sulle obbligazioni	59	63	48	-15	-23,8
sui depositi bancari	1.207	1.088	100	-988	-90,8
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	923	1.096	1	-1.095	-99,9
Altre ritenute	235	200	910	+710	355,0

A.2.3 Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tabella A-6) si registra un aumento dell'1,5 per cento, pari a 512 milioni, quale risultante delle variazioni positive delle imposte relative alle categorie Affari e Lotto, mentre si osserva una flessione per la Produzione ed i Monopoli.

L'incremento di gettito registrato per la categoria "Affari" (+398 milioni) è imputabile, oltre che all'IVA (+395 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella A-5, anche alle imposte di registro, bollo e sostitutiva (+34 milioni), al canone Rai (+40 milioni) e all'ipotecaria (+61 milioni).

Per la categoria della Produzione, consumi e dogane, si osserva una diminuzione del gettito pari a 24 milioni, che ha interessato, principalmente, le accise sugli oli minerali (-77 milioni), le imposte sugli spiriti (-20 milioni) e sull'energia elettrica (-64 milioni), mentre si osserva un aumento per l'imposta di consumo sul gas metano (+112 milioni).

La flessione verificatasi per la categoria dei Monopoli (-24 milioni) è da imputare principalmente all'andamento dell'imposta di consumo sui tabacchi, mentre l'aumento relativo alla categoria del Lotto (+162 milioni) è ascrivibile ai maggiori proventi relativi ai giochi diversi dal lotto e superenalotto (+181 milioni).

Tabella A-5 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Absolute	%
IVA contabilizzata a bilancio⁽²⁴⁾	22.609	20.199	20.185	-14	-0,1
Scambi interni	18.660	17.277	16.936	-341	-2,0
Importazioni	3.686	2.661	2.877	216	8,1
Ruoli	227	215	315	100	46,5
Accert. con adesione	36	46	57	11	23,9
Regolariz. omessi vers.	0	0	0	0	n.s.
RETTIFICHE:	-117	-91	18		
Quota gettito 2007 imputata al bilancio 2008	-257				
2008 imputata al bilancio 2009		-117			
2008 imputata al bilancio 2010			-3		
Ripartito nei mesi successivi a marzo	+140	+26	+21		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	22.492	20.108	20.203	95	0,5
IVA U.E.	-624	-948	-648	300	-31,6
TOTALE IVA NETTA⁽²⁵⁾	21.868	19.160	19.555	395	2,1

Tabella A-6 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Absolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	37.082	34.063	34.575	512	1,5
AFFARI - di cui:	27.803	25.028	25.426	398	1,6
IVA	21.868	19.160	19.555	395	2,1
Registro, bollo e sostitutiva	2.555	2.155	2.189	34	1,6
Assicurazioni	629	524	376	-148	-28,2
Ipotecaria	624	473	534	61	12,9
Canone RAI	902	1.471	1.511	40	2,7
Conc. Governative	576	611	616	5	0,8
Successioni e donazioni	66	100	103	3	3,0
PRODUZIONE - di cui:	5.777	5.400	5.376	-24	-0,4
Oli minerali	4.251	3.997	3.920	-77	-1,9
Gas metano	594	528	640	112	21,2
Spiriti	139	124	104	-20	-16,1
Gas incond. raffinerie e fabb.	158	160	148	-12	-7,5
Energia elettrica	501	494	430	-64	-13,0
Sovrapposta di confine	24	18	16	-2	-11,1
MONOPOLI - di cui:	2.318	2.372	2.348	-24	-1,0
Tabacchi	2.317	2.370	2.347	-23	-1,0
LOTTO:	1.184	1.263	1.425	162	12,8
Provento del lotto e superenalotto	605	524	505	-19	-3,6
Altre	579	739	920	181	24,5

A.2.4 Entrate non tributarie

Se si considerano le entrate extratributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano dagli 898 milioni del 2009 ai 460 milioni nel 2010), si evidenzia una riduzione di 6.294 milioni, scaturito, soprattutto, dal venir meno degli effetti normativi relativi ai trasferimenti in conto capitale effettuati dalle Regioni a

²⁴ Considera IVA UE.

²⁵ Al netto dell'IVA UE.

statuto ordinario, che nel mese di marzo 2009 erano pari a 6.060 milioni, mentre nel 2010 hanno subito una riduzione del 54,7 per cento.

A.3 Analisi dei pagamenti

I pagamenti finali effettuati nel primo trimestre dell'esercizio finanziario 2010 sono esposti nella Tabella A-7, e sono posti a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio. Nei suddetti pagamenti sono stati consolidati quelli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, dei Tar e delle Agenzie fiscali al fine di rendere le spese del Bilancio dello Stato in linea con il conto economico elaborato secondo i dati del sistema di contabilità nazionale.

I suddetti pagamenti finali, sono pari a 105.871 milioni e riguardano per il 91,8 per cento le spese correnti e per l'8,2 per cento le spese in conto capitale. Complessivamente, rispetto ai pagamenti effettuati nel medesimo periodo dell'esercizio 2009, si registra un decremento di 22.522 milioni, imputabile soprattutto alle spese correnti, che registrano una flessione pari a 20.942 milioni. Tale flessione è connessa per circa 12.000 milioni ad uno sfasamento temporale intervenuto nell'attribuzione delle risorse alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti.

Le spese in conto capitale registrano, invece, una flessione più contenuta di 1.580 milioni.

**Tabella A-7 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi tre mesi del triennio 2008 – 2010
(in milioni di euro)**

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Absolute	%
Redditi da lavoro dipendente	23.734	23.175	20.730	-2.445	-10,6
Consumi intermedi	1.473	1.657	1.180	-477	-28,8
IRAP	1.330	1.242	1.101	-141	-11,4
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	31.986	37.513	32.900	-4.613	-12,3
Amministrazioni centrali	1.525	1.434	1.258	-176	-12,3
Amministrazioni locali:	9.443	21.999	22.587	588	2,7
Regioni	4.748	14.840	15.975	1.135	7,6
Comuni e Province	1.740	4.475	3.517	-958	-21,4
altre	2.955	2.684	3.095	412	15,3
Enti previdenziali e assistenza sociale	21.018	14.080	9.055	-5.025	-35,7
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	430	757	720	-37	-4,9
ad imprese	488	542	751	209	38,6
ad estero	576	639	668	29	4,5
Risorse proprie CEE	7.653	10.429	6.944	-3.485	-33,4
Interessi passivi e redditi da capitale	20.121	19.469	21.576	2.107	10,8
Poste correttive e compensative	10.546	22.679	10.595	-12.084	-53,3
Ammortamenti	0	0	0	0	0
Altre uscite correnti	24	25	19	-6	-24,0
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	98.360	118.126	97.184	-20.942	-17,7
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	464	425	864	439	103,3
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	9.874	7.140	6.375	-765	-10,7
Amministrazioni centrali	9.153	6.158	5.659	-499	-8,1
Amministrazioni locali:	721	982	716	-266	-27,1
Regioni	635	733	563	-170	-23,2
Comuni e Province	14	238	140	-98	-41,2
altre	71	10	13	3	24,3
Enti previdenziali e assistenza sociale	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	0	3	8	5	166,7
ad imprese	1.159	1.377	1.042	-335	-24,3
ad estero	124	272	46	-227	-83,4
Altri trasferimenti in conto capitale	165	940	320	-620	-66,0
Acquisizione di attività finanziarie	469	110	33	-77	70,0
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	12.255	10.267	8.687	-1.580	-15,4
TOTALE PAGAMENTI	110.615	128.393	105.871	-22.522	-17,5

A.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A

A.4.1 Spese correnti

I pagamenti per i redditi da lavoro dipendente sono pari a 20.730 milioni e presentano rispetto a tutto marzo 2009, un decremento di circa il 10 per cento, relativo soprattutto alle retribuzioni lorde riferite alle Forze Armate ed alle Agenzie Fiscali. La flessione che ha interessato le Agenzie, non deriva da una minore spesa, ma semplicemente dalla circostanza che il pagamento degli oneri in questione è stato parzialmente anticipato dalla Tesoreria.

Le spese per consumi intermedi presentano, rispetto al primo trimestre 2009, una flessione del 28,8 per cento, che ha interessato in particolar modo i pagamenti per il funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche e le commissioni su titoli dovute a Banca D'Italia.

I trasferimenti correnti alle imprese, pari a 751 milioni, si sono incrementati di 209 milioni, rispetto al precedente esercizio (+38,6%). Tale incremento è connesso ai maggiori contributi in conto interessi, nonché ai maggiori trasferimenti alle società di servizi marittimi. Per contro si registra una flessione nei trasferimenti alle Ferrovie dello Stato.

I trasferimenti alle famiglie pari a 720 milioni, sono sostanzialmente in linea con le risultanze a tutto marzo 2009.

I pagamenti per interessi passivi pari a 21.576 milioni, registrano nel complesso, un incremento superiore al 10 per cento rispetto al 2009 per effetto della spesa per interessi pagati sui buoni postali fruttiferi e sui titoli del debito pubblico.

Si registra, infine, una forte riduzione pari a 3.485 milioni (-33,4%), dei pagamenti relativi alle risorse proprie UE per minori assegnazioni a titolo di risorse IVA e quota PNL.

A.4.2 Spese in conto capitale

Gli investimenti fissi lordi si attestano su un livello di pagamenti di poco più del doppio (+103,3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per gli investimenti effettuati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma di aprile 2009.

I contributi agli investimenti alle imprese registrano, invece, un decremento nei pagamenti pari a 335 milioni, derivante, in particolare, da minori contributi a favore del gruppo Ferrovie dello Stato. Tuttavia all'interno del comparto in esame si evidenzia una crescita dei pagamenti per gli incentivi alle imprese industriali e per il fondo per la finanza d'impresa, quest'ultimo, ai sensi degli articoli 7-quinques e 8 del D.L. n. 5/2009, risulta incrementato, per l'anno 2010, di 280 milioni.

A.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, è da evidenziare la riduzione dei pagamenti relativi alle poste correttive e compensative delle entrate (-12.084 milioni) connessi, come già accennato ai minori trasferimenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede

alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti.

Anche per i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche si registra nei pagamenti un forte decremento, pari a 4.613 milioni, determinato prevalentemente dalla riduzione dei trasferimenti agli Enti di previdenza di 5.025 milioni (-35,7%), connesso ai minori pagamenti effettuati a favore dell'INPS per gli oneri pensionistici e a favore dell'INPDAP a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso. In realtà, per entrambi, si tratta solo di uno sfasamento temporale che si prevede sia riassorbito nei prossimi due mesi. Per contro, si registrano incrementi nei trasferimenti agli Enti locali con particolare riferimento al fondo ordinamento Regioni a statuto speciale.

Relativamente ai pagamenti in conto capitale, il citato decremento si concentra nei contributi alle Amministrazioni centrali (-765 milioni), attribuibile ai contributi a favore del Fondo rotazione politiche comunitarie.

Appendice B IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

B.1 La consistenza del debito nel settore statale

Al 31 marzo 2010 la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 1.645.086 milioni, con un incremento in valore assoluto che si attesta a +79.865 milioni nell'arco dei dodici mesi, corrispondente ad una variazione percentuale del +5,1 per cento, mentre, rispetto al 31 dicembre 2009, l'aumento registrato è risultato pari a +24.567 milioni, corrispondente ad un aumento dell'1,5 per cento.

Le cospicue necessità di finanziamento verificatesi nel primo trimestre 2010 sono da ricondursi essenzialmente all'andamento ciclico del fabbisogno, come sempre particolarmente accentuato nei primi mesi dell'anno.

B.1.1 Scadenze dei titoli di Stato

Nel primo trimestre 2010 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 99.721 milioni a fronte degli 86.696 milioni dello stesso periodo del 2009, con un incremento di circa il 15,0 per cento.

Tabella B-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	I trimestre 2009	II trimestre 2009	III trimestre 2009	IV trimestre 2009	I trimestre 2010
Totali a breve termine	69.557	71.548	73.413	66.647	55.553
di cui: BOT	69.557	69.246	70.950	65.450	55.553
Carta commerciale	0	2.302	2.463	1.017	0
Totali a medio-lungo termine	47.139	80.739	22.873	45.055	44.168
di cui: CTZ, CCT e BTP	16.420	78.504	22.169	45.055	42.839
Titoli esteri	719	2.235	704	0	1.329
TOTALE	86.696	152.287	96.286	111.522	99.721

In dettaglio, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 55.553 milioni, rappresentati unicamente da emissioni di BOT. Nello stesso comparto, nel medesimo periodo del 2009 erano stati invece rimborsati 69.557 milioni, ed anche in questo caso non vi erano titoli esteri in scadenza.

Nel comparto a medio-lungo termine sono stati rimborsati titoli per 44.168 milioni, di cui 1.329 milioni rappresentate da emissioni estere. Nel primo trimestre 2009 erano stati rimborsati 17.139 milioni, di cui 719 milioni erano titoli esteri.

Figura App. B-1: Titoli in scadenza a breve termine.

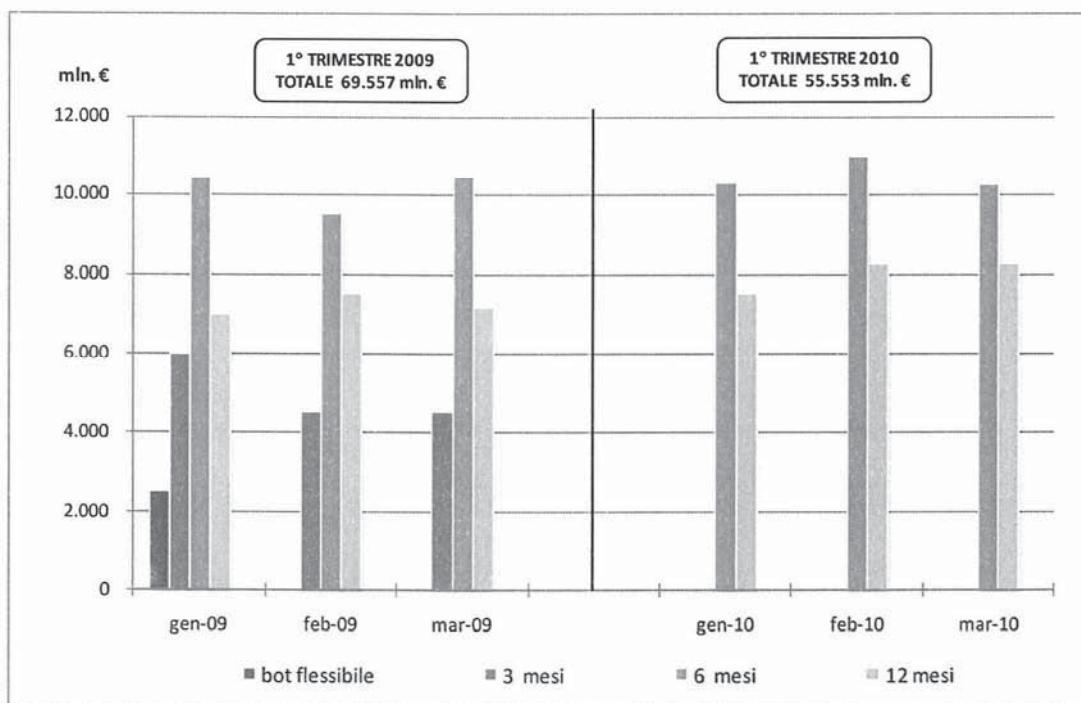
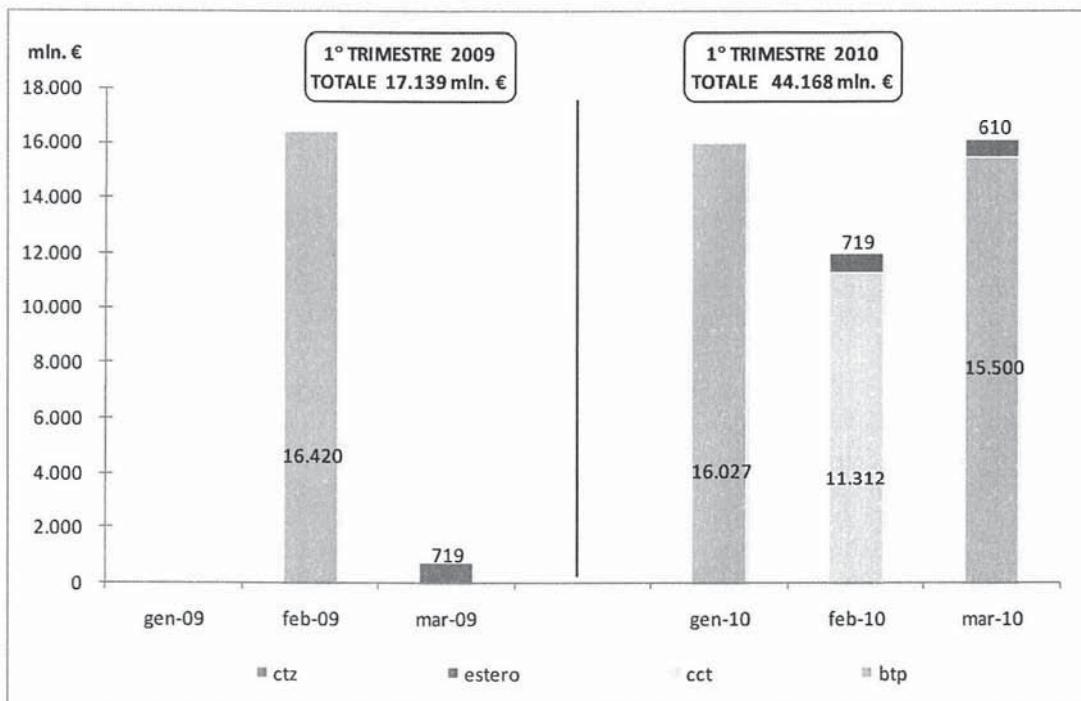


Figura App. B-2: Titoli in scadenza a medio – lungo termine.



(Nota: sono comprese le operazioni di concambio e di riduzione del debito.)

B.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato

Nel perseguitamento dell’obiettivo di garantire la copertura del fabbisogno del settore statale, il Tesoro ha continuato a collocare i titoli a medio-lungo termine a tasso fisso (BTP) e a tasso variabile (CCT) tramite il sistema dell’asta marginale con determinazione discrezionale del prezzo di aggiudicazione e della quantità all’interno di un intervallo di emissione, comunicato precedentemente.

Inoltre, è stata confermata la possibilità di riaprire titoli non più in corso di emissione (*off-the-run*) in concomitanza con le normali sessioni d’asta a medio e lungo termine.

Il Tesoro ha così mantenuto il proprio impegno al rispetto del calendario annuale di emissione intervenendo, al contempo, con elementi di flessibilità necessari per affrontare un contesto ancora caratterizzato da volatilità e incertezza.

Nel primo trimestre 2010, sul mercato interno sono stati emessi complessivamente 135.852 milioni di titoli di Stato, con un decremento del 14,8 per cento rispetto ai 159.403 milioni del corrispondente trimestre del 2009.

Tabella B-2 – Emissioni lorde di titoli di Stato non incluse le operazioni di concambio

	I trimestre 2009	II trimestre 2009	III trimestre 2009	IV trimestre 2009	I trimestre 2010
BOT	92.000	74.100	63.876	37.570	66.085
CTZ	12.662	11.600	12.150	6.050	13.101
BTP	46.303	54.055	49.013	25.547	45.919
BTP€i	4.926	5.491	3.413	3.500	3.130
CCT	3.512	8.175	9.236	4.889	7.617
TOTALE	159.403	153.421	137.688	77.556	135.852

Nel corso del trimestre sono stati emessi 66.085 milioni di BOT (di cui 23.347 milioni annuali, 39.238 milioni semestrali e 3.500 milioni trimestrali), con un decremento di oltre il 28,0 per cento rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente, determinato principalmente dalla mancata emissione di titoli flessibili e al ridotto utilizzo dei BOT trimestrali che, in quanto tipici strumenti di gestione di tesoreria, hanno beneficiato di una ridotta volatilità inframensile del fabbisogno.

In particolare, il BOT annuale, che ha registrato emissioni nette negative pari a -653 milioni, è stato offerto con regolarità a metà mese, determinando gli importi in funzione della domanda e delle condizioni di mercato. Regolari sono state le emissioni anche del BOT semestrale, svolte come di consueto a fine mese, con quantitativi in offerta calibrati per sostenere il comparto dei CCT sul mercato secondario. Sull’ammontare delle emissioni nette, pari a +7.685 milioni, ha influito il fatto che, come di consueto, il regolamento dell’asta di fine dicembre è stato posposto al primo giorno lavorativo di gennaio.

In definitiva, lo stock dei BOT ha riscontrato un incremento di +10.532 milioni rispetto al dato del trimestre precedente, mentre rispetto a fine marzo 2009 vi è stata una riduzione pari a -19.568 milioni. A fine trimestre il circolante dei BOT si è attestato al 9,2 per cento, rispetto al 10,9 per cento dell’anno precedente.

Nel primo trimestre 2010 sono state effettuate sette operazioni nell’ambito dell’operatività OPTES (gestione giornaliera della liquidità), tutte di raccolta di durata *overnight* (cioè con regolamento nella giornata lavorativa successiva a quella in cui viene conclusa l’operazione) per un importo medio assegnato di circa 1.454 milioni. Stante la durata delle stesse, il saldo di queste operazioni a fine trimestre è stato pari a zero.

Nel primo trimestre 2010 sono stati emessi 13.101 milioni di CTZ con un incremento del 3,5 per cento rispetto al corrispondente trimestre del 2009. Le emissioni lorde sono state pari alle nette, non essendovi stata alcuna scadenza nel trimestre di riferimento. Nell'arco dei dodici mesi si conferma la tendenza emersa nei precedenti trimestri, ovvero un incremento complessivo dei CTZ determinato da ammontari in emissione in crescita, visto il costante interesse, nell'attuale contesto di mercato, sia da parte di operatori internazionali che del settore retail. Lo stock dei CTZ ha, quindi, registrato un aumento pari a +18.415 milioni rispetto a marzo 2009 rappresentando, a fine trimestre, il 4,7 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 3,8 per cento dell'anno precedente.

In particolare, nell'asta di gennaio è stato inaugurato il CTZ 29/01/2010-29/02/2012.

Il trimestre in esame è stato caratterizzato da collocamenti di BTP per tutte le scadenze. Inoltre, il Tesoro ha offerto anche un titolo *off-the-run*, ovvero il BTP 01/02/2006-01/08/2021, che è stato scelto in base alle condizioni della domanda e con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle negoziazioni sul mercato secondario.

In totale, le emissioni lorde di BTP nel primo trimestre 2010 sono state pari a 42.619 milioni, con un decremento di circa l'8,0 per cento rispetto ai 46.303 milioni del primo trimestre 2009. In dettaglio, considerando anche il titolo *off-the-run*, sono stati emessi 12.053 milioni di titoli triennali, 13.540 milioni di quinquennali, 10.713 milioni nel comparto fino a 10 anni, 4.493 milioni nella parte compresa tra gli 11 ed e i 15 anni e 5.121 milioni nel comparto tra i 16 e i 30 anni.

La parte più a breve termine della curva è stata caratterizzata dalla inaugurazione di un nuovo titolo triennale e quinquennale. In particolare, nell'asta di fine dicembre (che regola ad inizio anno) è stato emesso il BTP 15/12/2009-15/12/2012, con cedola al 2,00 per cento per un ammontare superiore ai 4,5 miliardi. Lo stesso titolo è stato riaperto nei mesi di febbraio e marzo, raggiungendo subito un circolante superiore ai 12 miliardi. Nel comparto a cinque anni, nell'asta di metà gennaio è stato collocato il BTP 15/01/2010-15/04/2015, con cedola al 3,00 per cento, per un ammontare pari a quasi 6 miliardi considerato, anche in questo caso, il forte interesse degli investitori. A fine trimestre, il circolante del nuovo quinquennale ha superato i 13 miliardi.

Nel comparto decennale, sono continue le emissioni del BTP 01/09/2009-01/03/2020, con cedola al 4,25 per cento, inaugurato nel trimestre precedente.

Sulla parte lunga della curva, sono continue le emissioni del BTP quindicennale 01/03/2009-01/03/2025, collocato nel mese di febbraio per un importo pari a 2.591 milioni, mentre nello stesso mese è stato offerto il titolo *off-the-run* BTP 01/02/2006-01/08/2021 che, come anticipato precedentemente, è stato collocato per un importo pari a 1.901 milioni. Infine, nel comparto trentennale sono continue le emissioni del BTP 01/09/2009-01/09/2040, collocato nelle aste di gennaio e marzo per un importo complessivo pari a 5.121 milioni.

Il circolante dei BTP ha registrato un incremento sia rispetto al trimestre precedente (pari a +14.392 milioni), sia nell'arco dei dodici mesi (pari a +67.105 milioni). In particolare, il forte incremento registrato nel corso dell'ultimo anno evidenzia come il Tesoro, nel far fronte all'esigenze di copertura, abbia perseguito una politica di riduzione del rischio di rifinanziamento, aumentando considerevolmente la vita media del debito, che si è stabilizzata sopra la soglia dei sette anni.